



REGIONE
PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 27

Adunanza 18 novembre 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno 18 del mese di novembre alle ore 13:15 in Torino in una sala di Palazzo Lascaris, via Alfieri n.15, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, Antonella PARIGI, con l'assistenza di Paola D'AMATO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente l' Assessore: PARIGI

(Omissis)

D.G.R. n. 28 - 595

OGGETTO:

L.r. n. 28/07-L.r. n. 8/13-L.r. n. 7/14 Approvazione criteri, importi soglie reddituali ISEE e contributi per emanazione bandi regionali assegni di studio a.s. 2013/2014 - Approvazione modalita' gestione on-line Moduli Unificati richiesta contributi il diritto allo studio - Approvazione termini per la presentazione dei Moduli - Assegnazione somme Euro 6.000.000,00 e 2.000.000,00 su capitoli diversi.

A relazione dell' Assessore PENTENERO e del Vicepresidente RESCHIGNA:

Vista la Legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 e s.m.i. con la quale la Regione Piemonte intende garantire il diritto allo studio e la libera scelta educativa riconoscendo al sistema nazionale di istruzione ed istruzione e formazione professionale il compito di garantire i livelli essenziali delle prestazioni;

visto l'articolo 12, comma 1 della citata legge regionale, che al fine di rendere effettivo il diritto allo studio ed all'istruzione e formazione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, prevede assegni di studio per:

- a) iscrizione e frequenza,
- b) libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti con criteri da definire nel piano triennale degli interventi previsto dall'articolo 27;

visto l'articolo 12, comma 2, della citata legge regionale che prevede che gli assegni di cui al comma 1 sono attribuiti, in via prioritaria, alle fasce più deboli della popolazione scolastica e su graduatorie distinte così formulate:

- a) per le spese di iscrizione e frequenza, in forma decrescente in base alla percentuale di incidenza delle spese scolastiche ammissibili e certificate sulla situazione reddituale del nucleo familiare;

- b) per libri di testo, attività integrative dei piani dell'offerta formativa e trasporti, in forma crescente in base alla situazione reddituale del nucleo familiare;

visto l'articolo 27 della citata legge regionale che prevede al comma 1 il piano triennale degli interventi come strumento attuativo della legge ed al comma 2, lettera b) che il piano triennale definisca le modalità per l'attribuzione degli assegni di studio di cui all'articolo 12, le fasce di reddito per accedervi, i relativi criteri e le risorse economiche destinate, differenziate per le tipologie di intervento definite dall'articolo 12, comma 2;

rilevato che con D.C.R. n. 142-50340 del 28/12/2011 (L.r. 28/2007, articolo 27. Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012-2014), nell'allegato A, capitolo "Assegni di studio" sono state modificate le fasce di situazione reddituale del nucleo familiare per poter avere accesso agli assegni, ed in particolare è stato elevato l'importo massimo da € 32.000,00, come previsto dal precedente piano triennale relativo agli anni 2009-2011 approvato con D.C.R. n. 233-55520 del 23/12/2008, a € 40.000,00;

rilevato inoltre che il suddetto piano triennale prevede l'emissione annuale dei bandi da parte della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, i criteri e l'entità dei contributi;

visto l'articolo 31 della Legge regionale 7 maggio 2013 n. 8 "Legge Finanziaria per l'anno 2013" con il quale ha sostituito il comma 5 dell'articolo 12 della Legge regionale 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" nel modo seguente:

"5. Gli assegni di studio sono annualmente erogati dalla Regione sulla base delle istanze presentate dalle famiglie, secondo le disposizioni ministeriali e, per quanto di competenza regionale, secondo le indicazioni contenute nel piano triennale di cui all'articolo 27, che definisce:

- a) l'ammontare complessivo delle risorse destinate per la composizione delle singole graduatorie;
- b) l'entità massima dell'assegno di studio erogabile;
- c) l'importo dell'assegno per ogni ordine di scuola;
- d) l'importo dell'assegno per ogni fascia di reddito;
- e) la percentuale di rimborso della spesa;
- f) il limite della situazione reddituale per poter accedere all'assegno;
- g) la soglia reddituale al di sotto della quale non si fa ricorso alla formazione delle graduatorie";

ed ha inoltre aggiunto dopo il comma 6 il seguente comma:

"6 bis. La Giunta regionale approva con propria deliberazione le modalità di gestione dello strumento di intervento, l'importo minimo, i termini di presentazione delle istanze e di erogazione degli assegni di studio di cui al comma 1.";

vista la Legge regionale 11 novembre 2014, n. 17 "Ulteriori modifiche alla Legge regionale 28 dicembre 2007 n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)" che:

- con l'articolo 1. (Modifiche all'articolo 12 della L.r. n. 28/2007)

"1. Il comma 2 dell'articolo 12 della L.r. n. 28/2007 è sostituito dal seguente:

"2. Gli assegni di cui al comma 1 sono attribuiti, in via prioritaria, alle fasce più deboli della popolazione scolastica e su graduatorie distinte formulate in forma crescente in base alla situazione reddituale del nucleo familiare",

2. Al comma 3 dell'articolo 12 della L.r. n. 28/2007 le parole "lettere a) e b)" sono soppresse,

- con l'articolo 2 (Modifica all'articolo 27 della L.r. n. 28/2007)

"1. Alla lettera b) comma 2 dell'articolo 27 della L.r. n. 28/2007 le parole "comma 2" sono soppresse";

vista la Deliberazione n. 14-36707 dell'11/11/2014 con la quale il Consiglio regionale ha modificato il Piano triennale degli interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012-2014 approvato con la Deliberazione n. 142-50340 del 29/12/2011 sostituendo integralmente il capitolo "Assegni di studio" dell'Allegato A con la formulazione riportata nell'Allegato 1 della deliberazione;

ritenuto di approvare i criteri, gli importi delle soglie reddituali I.S.E.E e gli importi dei contributi regionali per gli assegni di studio anno scolastico 2013/2014 approvati dal Consiglio regionale con Deliberazione 14-36707 dell'11/11/2014 nel modo seguente:

➤ per gli assegni di studio iscrizione e frequenza:

l'erogazione dell'assegno avviene annualmente, a seguito di emissione da parte della Regione, Assessorato Istruzione e Formazione Professionale, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, di apposito bando realizzato esclusivamente con modalità informatiche finalizzato all'erogazione alle famiglie degli allievi residenti in Piemonte e frequentanti, nell'anno scolastico di riferimento, la scuola primaria o secondaria di primo e secondo grado nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie facenti parte del sistema nazionale di istruzione per la parziale copertura delle spese di iscrizione e frequenza.

Definizione dei criteri

Soglia reddituale per accedere al contributo

Per poter accedere al contributo il nucleo familiare dell'allievo deve avere una situazione reddituale (attestazione ISEE) uguale o inferiore a € 26.000,00²⁶.

Negli anni successivi al primo la Giunta regionale potrà attuare l'adeguamento del contributo su base ISTAT.

- Entità massima del contributo definita per fasce di reddito

I.S.E.E.	Contributo massimo erogabile per figlio		
	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Minore o uguale a € 10.000,00	1.400,00	1.650,00	2.150,00
Da € 10.000,01 a € 20.000,00	1.050,00	1.300,00	1.800,00
Da € 20.000,01 a € 26.000,00	950,00	1.200,00	1.400,00

Il contributo è elevato dell'80% nel caso di alunni disabili, con DSA e con altre esigenze educative speciali.

L'ammontare dell'assegno erogato non potrà comunque superare l'importo delle spese effettivamente sostenute.

Ai sensi dell'articolo 31, lettera c), punto 4, la raccolta delle domande e la relativa istruttoria sono di competenza dei comuni sede di autonomia scolastica.

I Comuni entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza del bando, trasmettono alla Regione gli esiti dell'istruttoria sulle domande pervenute.

26 In base all'ordine del giorno n. 1107 "Crisi occupazionale ed economica in Piemonte" approvato dal Consiglio regionale nella seduta dell'11 novembre 2008 si precisa che: se uno o più membri del nucleo anagrafico familiare nel primo trimestre 2011 è stato prevalentemente in cassa integrazione oppure ha perso il lavoro e percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria, l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 20%; se uno o più membri del nucleo anagrafico familiare nel primo trimestre 2011 ha perso il lavoro e non percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria, l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 35%.

Per l'erogazione del contributo e per le spese regionali di gestione si fa fronte con le risorse economiche stanziare all'uopo con la legge regionale di bilancio. Il 4% delle risorse individuato sarà prioritariamente destinato ad assicurare la maggiorazione dell'assegno per gli alunni disabili, con DSA e con altre EES.

Negli anni successivi al primo la Giunta regionale potrà attuare l'adeguamento del contributo su base ISTAT

- per gli assegni di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e trasporti:

l'erogazione dell'assegno avviene annualmente a seguito di emissione da parte della Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Sport e Turismo, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro di apposito bando realizzato esclusivamente con modalità informatiche finalizzato all'erogazione alle famiglie degli allievi residenti in Piemonte e frequentanti nell'anno scolastico di riferimento, la scuola primaria o secondaria di primo e secondo grado nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie facenti parte del sistema nazionale di istruzione e nei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, per la parziale copertura delle spese per l'acquisto dei libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e trasporti.

Definizione dei criteri

- Soglia reddituale per accedere al contributo

Per poter accedere al contributo il nucleo familiare dell'allievo deve avere una situazione reddituale (attestazione ISEE) uguale o inferiore a €. 26.000,00²⁶.

Negli anni successivi al primo la Giunta regionale potrà attuare l'adeguamento del contributo su base ISTAT.

- Entità massima del contributo definita per fasce di reddito

I.S.E.E.	Contributo massimo erogabile per figlio		
	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado/Agenzia formativa accreditata
Minore o uguale a € 10.000,00	260,00	380,00	620,00
Da € 10.000,01 a € 20.000,00	245,00	365,00	610,00
Da € 20.000,01 a € 26.000,00	220,00	330,00	550,00

l'assegno è elevabile dell'80% nel caso di alunni disabili, con DSA e con altre EES.

Al fine di prevenire la potenziale dispersione scolastica degli studenti - delle scuole secondarie di secondo grado e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione - residenti nei comuni classificati a media ed alta marginalità ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 16/1999 così come modificata dalla legge regionale 19/2008, causata dal disagio derivante dalla distanza chilometrica e dal tempo di percorrenza necessari per raggiungere le sedi scolastiche, l'assegno erogabile è elevato, proporzionalmente alla spesa effettivamente sostenuta per i trasporti, fino ad un massimo del 70% della provvidenza assegnabile.

26 In base all'ordine del giorno n. 1107 "Crisi occupazionale ed economica in Piemonte" approvato dal Consiglio regionale nella seduta dell'11 novembre 2008 si precisa che: se uno o più membri del nucleo anagrafico familiare nel primo trimestre 2011 è stato prevalentemente in cassa integrazione oppure ha perso il lavoro e percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria, l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 20%; se uno o più membri del nucleo anagrafico familiare nel primo trimestre 2011 ha perso il lavoro e non percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria, l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 35%.

Analogamente l'assegno erogabile può essere aumentato, proporzionalmente alla spesa effettivamente sostenuta per i trasporti, del 30% per gli allievi frequentanti le scuole secondarie di II grado e i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, per gli allievi residenti nei comuni in situazione di marginalità ai sensi della legge regionale 16/1999, così come modificata dalla legge regionale 19/2008, e della legge regionale 15/2007, qualora la distanza tra il comune di residenza e la sede scolastica/formativa sia pari o superiore a 25 chilometri. L'ammontare dell'assegno erogato non potrà comunque superare l'importo delle spese effettivamente sostenute.

Ai sensi dell'articolo 31, lettera c), punto 4, la raccolta delle domande e la relativa istruttoria sono di competenza dei comuni sede di autonomia scolastica.

I Comuni entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza del bando, trasmettono alla Regione gli esiti dell'istruttoria sulle domande pervenute.

Per l'erogazione del contributo si fa fronte con le risorse economiche stanziare all'uopo con la legge regionale di bilancio, comprensive delle spese regionali di gestione. Il 3% delle risorse individuate sarà prioritariamente destinato ad assicurare la maggiorazione dell'assegno per gli alunni disabili, con DSA e con altre EES ed il 14% per l'integrazione della provvidenza a favore degli alunni delle scuole secondarie di II grado e dei corsi di formazione professionale, organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, residenti nelle zone con disagio geografico;

vista la Legge 23/12/1998 n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" ed in particolare l'articolo 27 relativo alla fornitura gratuita totale o parziale e in comodato dei libri di testo per gli alunni delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori in possesso dei requisiti richiesti;

vista la D.G.R. n. 43-11826 del 23/02/2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri operativi per la fruizione dei libri di testo (Legge n. 448/1998 e successive modificazioni) e delle borse di studio (Legge n. 62/2000) e gli indirizzi per la semplificazione dei procedimenti;

ritenuto urgente dare attuazione al dettato normativo della L.r. n. 28/2007 modificata con L.r. n. 8/2013 e con L.r. 17/2014 con l'emissione dei Bandi "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2013/2014" e "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per iscrizione e frequenza - Anno scolastico 2013/2014";

considerato che per richiedere i contributi regionali per gli assegni di studio per iscrizione e frequenza (L.r. n. 28/2007 - art. 12 comma 1 a) e per gli assegni di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e trasporti (L.r. n. 28/2007 - art. 12 comma 1 b) per l'anno scolastico 2013/2014 e per richiedere il contributo statale per la fornitura gratuita parziale o totale dei libri di testo (Legge 448/1998) per l'anno scolastico 2014/2015 verrà utilizzato, come lo scorso anno, un unico Modulo di richiesta contributi per il diritto allo studio anno scolastico 2013/2014 appositamente predisposto;

ritenuto opportuno, continuare la dematerializzazione e la semplificazione del processo di gestione dei Moduli Unificati di richiesta contributi per il diritto allo studio iniziata lo scorso anno consentendo ai cittadini interessati, interagendo direttamente con la Regione Piemonte, di compilare ed inoltrare tali Moduli esclusivamente on-line con accesso all'applicazione sul sito www.Sistemapiemonte.it/Assegnidistudio;

considerato che i cittadini potranno presentare le richieste di contributo mediante tre modalità:

= accedendo, al sistema di compilazione on-line del modulo previo utilizzo, come previsto dalla D.G.R. n. 37-6240 del 2/08/2013, delle:

- credenziali di Sistema Piemonte o Torinofacile già ottenute tramite riconoscimento automatico on-line per i cittadini residenti in Comuni integrati nella rete del Centro di Interscambio Anagrafico (CIA) o per i cittadini residenti nel Comune di Torino e utilizzate lo scorso anno;

- credenziali di Sistema Piemonte già ottenute tramite riconoscimento "de visu" dagli Uffici della Regione Piemonte o dai Comuni sedi di autonomia scolastica o dalle Scuole paritarie e utilizzate lo scorso anno;

- credenziali di Sistema Piemonte rilasciate dagli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) della Regione Piemonte e dai Comuni che si renderanno disponibili al riconoscimento "de visu";

- credenziali attive alla nuova Tessera Sanitaria con funzionalità di Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) . I cittadini dovranno recarsi presso la propria ASL per la procedura di attivazione della carta, previo riconoscimento dell'identità "de visu";

- credenziali rilasciate da una fonte di identificazione personale riconosciuta dal Protocollo d'intesa "Smart PA on the job" approvato con D.G.R. n. 25-3915 del 29/05/0212. Per i dipendenti degli enti o delle aziende che hanno aderito al protocollo è possibile accedere anche senza le credenziali di Sistema Piemonte e di Torinofacile;

= se i cittadini sono in possesso di una firma digitale potranno compilare un modulo PDF vuoto che verrà messo a disposizione sul sito della Regione Piemonte senza necessità di ottenere una credenziale di accesso al sistema; dovranno scaricare il modulo, compilarlo e firmarlo digitalmente; il file verrà caricato sulla piattaforma e verrà inviata ricevuta all'indirizzo di posta indicato al momento del ricevimento;

= se i cittadini non sono in possesso di una firma digitale ma dispongono di una casella di posta certificata PEC o CECPAC personale – del richiedente titolato a presentare la domanda - avranno la possibilità di compilare un modulo PDF vuoto che verrà messo a disposizione sul sito della Regione Piemonte senza necessità di ottenere una credenziale di accesso al sistema; dovranno scaricare il modulo, compilarlo e firmarlo in modo autografo; il file dovrà essere scannerizzato unitamente ad una copia del documento di identità ed inviato alla casella di posta certificata della Regione Piemonte: istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it;

visto il Decreto Legge 12 settembre n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013 n. 128 recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca;

visto l'articolo 1 del citato Decreto Legge n. 104 del 2013, che prevede che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sia ripartita tra le Regioni, sulla base del numero degli studenti, la somma di Euro 15 milioni per l'anno 2014 a favore degli studenti, anche con disabilità, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, al fine di favorire il raggiungimento dei più alti livelli negli studi nonché il conseguimento del pieno successo formativo, attraverso l'incremento dell'offerta di servizi per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi nell'anno scolastico 2013/2014;

visti gli articoli 2 e 3 del succitato Decreto Legge che prevedono rispettivamente la "Tipologia dei benefici e dei contributi" e i "Requisiti di accesso": "specifiche esigenze di servizi di trasporto e di assistenza specialistica, con particolare attenzione alle peculiari necessità degli studenti con disabilità, autocertificate in base alla distanza dalla sede scolastica, e condizioni economiche accertate sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.), ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni";

visto il Decreto Interministeriale n. 184 del 21 febbraio 2014 con il quale, a seguito della ripartizione dei fondi, assegna alla Regione Piemonte la somma complessiva di € 964.510,67;

visto il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 167 del 13 maggio 2014 il quale impegna a favore della Regione Piemonte la somma di € 964.510,67;

ritenuto che i requisiti d'accesso previsti dal Decreto Legge n. 104/2013 risultano coerenti con quelli previsti dal Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti – Anno scolastico 2013/2014";

considerato che sul bilancio di previsione 2014 risultano stanziati rispettivamente la somma di € 10.000.000,00 sul capitolo 169316, la somma di € 964.510,67 sul capitolo 179355 per gli assegni studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti, e la somma di € 6.000.000,00 sul capitolo 179686 per gli assegni di studio per iscrizione e frequenza;

considerato che sono stati assegnati rispettivamente la somma di € 4.000.000,00 sul capitolo 169316, la somma di € 964.510,67 sul capitolo 179355, e la somma di € 4.000.000,00 sul capitolo 179686 per gli assegni di cui trattasi;

ritenuto di assegnare, con la presente deliberazione la somma di € 6.000.000,00 sul capitolo 169316 e la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 179686;

ritenuto di utilizzare prioritariamente la somma di € 964.510,67 assegnata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alla Regione Piemonte ed iscritta sul bilancio regionale 2014 in conto competenza sul capitolo 179355 e la somma di € 9.914.918,00 (dedotte le somme già impegnate o da impegnare nel corso dell'anno) iscritta sul bilancio regionale 2014 in conto competenza sul capitolo 169316 per il finanziamento del Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti – Anno scolastico 2013/2014",

ritenuto di utilizzare la somma di € 5.990.920,00 (dedotte le somme già impegnate o da impegnare nel corso dell'anno) iscritta sul bilancio regionale 2014 in conto competenza sul capitolo 179686 per il finanziamento del Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per iscrizione e frequenza – Anno scolastico 2013/2014";

ritenuto di stabilire per la presentazione on-line dei Moduli Unificati di richiesta contributi per il diritto allo studio anno scolastico 2013/2014 i seguenti termini: dal 20 novembre 2014 al 31 dicembre 2014;

ritenuto di stabilire che l'importo minimo del contributo regionale erogabile per l'assegno di studio dovrà essere superiore a € 25,00 in relazione agli oneri amministrativi sostenuti dalla Regione Piemonte;

ritenuto di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro tutti gli atti conseguenti per l'attuazione della presente deliberazione, inclusa l'emanazione dei bandi per gli assegni di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e trasporti, e per iscrizione e frequenza a.s. 2013/2014 a valere sugli stanziamenti di cui ai capitoli 179355, 169316 e 179686 del bilancio 2014, previa assunzione dell'impegno di spesa da parte del Dirigente competente;

vista la Legge regionale 11/04/2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione";

vista la Legge regionale 28/07/2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la D.G.R. n. 26-7055 del 27/01/2014 "Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2014. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la Legge regionale 5/02/2014 n. 1 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la Legge regionale 5/02/2014 n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2014-2106";

vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 'Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016'. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014 "Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014",

vista la D.G.R. n. 7-7274 del 24/03/2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014-2016";

vista la D.G.R. n. 9-199 del 4/08/2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il diritto allo studio, ai sensi della Legge n. 128/2013;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

= di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i criteri, gli importi delle soglie reddituali I.S.E.E. e gli importi dei contributi regionali per gli assegni di studio anno scolastico 2013/2014 approvati dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 14-36707 dell'11/11/2014 nel modo seguente:

➤ per gli assegni di studio iscrizione e frequenza:

l'erogazione dell'assegno avviene annualmente, a seguito di emissione da parte della Regione, Assessorato Istruzione e Formazione Professionale, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, di apposito bando realizzato esclusivamente con modalità informatiche finalizzato all'erogazione alle famiglie degli allievi residenti in Piemonte e frequentanti, nell'anno scolastico di riferimento, la scuola primaria o secondaria di primo e secondo grado nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie facenti parte del sistema nazionale di istruzione per la parziale copertura delle spese di iscrizione e frequenza.

Definizione dei criteri

Soglia reddituale per accedere al contributo

Per poter accedere al contributo il nucleo familiare dell'allievo deve avere una situazione reddituale (attestazione ISEE) uguale o inferiore a € 26.000,00²⁶.

Negli anni successivi al primo la Giunta regionale potrà attuare l'adeguamento del contributo su base ISTAT.

- Entità massima del contributo definita per fasce di reddito

26 In base all'ordine del giorno n. 1107 "Crisi occupazionale ed economica in Piemonte" approvato dal Consiglio regionale nella seduta dell'11 novembre 2008 si precisa che: se uno o più membri del nucleo anagrafico familiare nel primo trimestre 2011 è stato prevalentemente in cassa integrazione oppure ha perso il lavoro e percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria, l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 20%; se uno o più membri del nucleo anagrafico familiare nel primo trimestre 2011 ha perso il lavoro e non percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria, l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 35%.

I.S.E.E.	Contributo massimo erogabile per figlio		
	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Minore o uguale a € 10.000,00	1.400,00	1.650,00	2.150,00
Da € 10.000,01 a € 20.000,00	1.050,00	1.300,00	1.800,00
Da € 20.000,01 a € 26.000,00	950,00	1.200,00	1.400,00

Il contributo è elevato dell'80% nel caso di alunni disabili, con DSA e con altre esigenze educative speciali.

L'ammontare dell'assegno erogato non potrà comunque superare l'importo delle spese effettivamente sostenute.

Ai sensi dell'articolo 31, lettera c), punto 4, la raccolta delle domande e la relativa istruttoria sono di competenza dei comuni sede di autonomia scolastica.

I Comuni entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza del bando, trasmettono alla Regione gli esiti dell'istruttoria sulle domande pervenute.

Per l'erogazione del contributo e per le spese regionali di gestione si fa fronte con le risorse economiche stanziare all'uopo con la legge regionale di bilancio. Il 4% delle risorse individuato sarà prioritariamente destinato ad assicurare la maggiorazione dell'assegno per gli alunni disabili, con DSA e con altre EES.

Negli anni successivi al primo la Giunta regionale potrà attuare l'adeguamento del contributo su base ISTAT

- per gli assegni di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e trasporti:

l'erogazione dell'assegno avviene annualmente a seguito di emissione da parte della Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Sport e Turismo, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro di apposito bando realizzato esclusivamente con modalità informatiche finalizzato all'erogazione alle famiglie degli allievi residenti in Piemonte e frequentanti nell'anno scolastico di riferimento, la scuola primaria o secondaria di primo e secondo grado nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie facenti parte del sistema nazionale di istruzione e nei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, per la parziale copertura delle spese per l'acquisto dei libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e trasporti.

Definizione dei criteri

- Soglia reddituale per accedere al contributo

Per poter accedere al contributo il nucleo familiare dell'allievo deve avere una situazione reddituale (attestazione ISEE) uguale o inferiore a €. 26.000,00²⁶.

Negli anni successivi al primo la Giunta regionale potrà attuare l'adeguamento del contributo su base ISTAT.

- Entità massima del contributo definita per fasce di reddito

I.S.E.E.	Contributo massimo erogabile per figlio
----------	-----------------------------------------

²⁶ In base all'ordine del giorno n. 1107 "Crisi occupazionale ed economica in Piemonte" approvato dal Consiglio regionale nella seduta dell'11 novembre 2008 si precisa che: se uno o più membri del nucleo anagrafico familiare nel primo trimestre 2011 è stato prevalentemente in cassa integrazione oppure ha perso il lavoro e percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria, l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 20%; se uno o più membri del nucleo anagrafico familiare nel primo trimestre 2011 ha perso il lavoro e non percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria, l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 35%.

	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado/Agenzia formativa accreditata
Minore o uguale a € 10.000,00	260,00	380,00	620,00
Da € 10.000,01 a € 20.000,00	245,00	365,00	610,00
Da € 20.000,01 a € 26.000,00	220,00	330,00	550,00

l'assegno è elevabile dell'80% nel caso di alunni disabili, con DSA e con altre EES.

Al fine di prevenire la potenziale dispersione scolastica degli studenti - delle scuole secondarie di secondo grado e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione - residenti nei comuni classificati a media ed alta marginalità ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 16/1999 così come modificata dalla legge regionale 19/2008, causata dal disagio derivante dalla distanza chilometrica e dal tempo di percorrenza necessari per raggiungere le sedi scolastiche, l'assegno erogabile è elevato, proporzionalmente alla spesa effettivamente sostenuta per i trasporti, fino ad un massimo del 70% della provvidenza assegnabile.

Analogamente l'assegno erogabile può essere aumentato, proporzionalmente alla spesa effettivamente sostenuta per i trasporti, del 30% per gli allievi frequentanti le scuole secondarie di II grado e i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, per gli allievi residenti nei comuni in situazione di marginalità ai sensi della legge regionale 16/1999, così come modificata dalla legge regionale 19/2008, e della legge regionale 15/2007, qualora la distanza tra il comune di residenza e la sede scolastica/formativa sia pari o superiore a 25 chilometri.

L'ammontare dell'assegno erogato non potrà comunque superare l'importo delle spese effettivamente sostenute.

Ai sensi dell'articolo 31, lettera c), punto 4, la raccolta delle domande e la relativa istruttoria sono di competenza dei comuni sede di autonomia scolastica.

I Comuni entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza del bando, trasmettono alla Regione gli esiti dell'istruttoria sulle domande pervenute.

Per l'erogazione del contributo si fa fronte con le risorse economiche stanziare all'uopo con la legge regionale di bilancio, comprensive delle spese regionali di gestione. Il 3% delle risorse individuate sarà prioritariamente destinato ad assicurare la maggiorazione dell'assegno per gli alunni disabili, con DSA e con altre EES ed il 14% per l'integrazione della provvidenza a favore degli alunni delle scuole secondarie di II grado e dei corsi di formazione professionale, organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, residenti nelle zone con disagio geografico;

= di stabilire, in particolare, come previsto dalla Legge regionale 11 novembre 2014, n. 17 "Ulteriori modifiche alla Legge regionale 28 dicembre 2007 n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)" con l'articolo 1. (Modifiche all'articolo 12 della L.r. n. 28/2007) che ha sostituito il comma 2 dell'articolo 12 della L.r. n. 28/2007 che "2. Gli assegni di cui al comma 1 sono attribuiti, in via prioritaria, alle fasce più deboli della popolazione scolastica e su graduatorie distinte formulate in forma crescente in base alla situazione reddituale del nucleo familiare",

= di assegnare, con la presente deliberazione la somma di € 6.000.000,00 (differenza tra € 10.000.000,00 somma stanziata e € 4.000.000,00 somma già assegnata) sul capitolo 169316, e la somma di € 2.000.000,00 (differenza tra € 6.000.000,00 somma stanziata e € 4.000.000,00 somma già assegnata) sul capitolo 179686 del bilancio regionale 2014 per gli assegni di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti, e per iscrizione e frequenza;

= di utilizzare prioritariamente la somma di €. 964.510,67 assegnata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alla Regione Piemonte ed iscritta sul bilancio regionale 2014 in conto competenza sul capitolo 179355, e la somma di € 9.914.918,00 (dedotte le somme già impegnate o da impegnare nel corso dell'anno) iscritta sul bilancio regionale 2014 in conto competenza sul capitolo 169316 per il finanziamento del Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti – Anno scolastico 2013/2014",

= di utilizzare la somma di € 5.990.920,00 (dedotte le somme già impegnate o da impegnare nel corso dell'anno) iscritta sul bilancio regionale 2014 in conto competenza sul capitolo 179686 per il finanziamento del Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per iscrizione e frequenza – Anno scolastico 2013/2014" ;

= di continuare la dematerializzazione e la semplificazione del processo di gestione dei Moduli Unificati di richiesta contributi per il diritto allo studio iniziata lo scorso anno consentendo ai cittadini interessati, interagendo direttamente con la Regione Piemonte, di compilare ed inoltrare tali Moduli esclusivamente on-line con accesso all'applicazione sul sito www.Sistemapiemonte.it/Assegnidistudio;

= di stabilire che i cittadini potranno presentare le richieste di contributo mediante tre modalità:

- accedendo, al sistema di compilazione on-line del modulo previo utilizzo, come previsto dalla D.G.R. n. 37-6240 del 2/08/2013, delle:

- credenziali di Sistema Piemonte o Torinofacile già ottenute tramite riconoscimento automatico on-line per i cittadini residenti in Comuni integrati nella rete del Centro di Interscambio Anagrafico (CIA) o per i cittadini residenti nel Comune di Torino e utilizzate lo scorso anno;

- credenziali di Sistema Piemonte già ottenute tramite riconoscimento "de visu" dagli uffici della Regione Piemonte o dai Comuni sedi autonomia scolastica o dalla Scuole paritarie e utilizzate lo scorso anno;

- credenziali di Sistema Piemonte rilasciate dagli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) della Regione Piemonte e dai Comuni che si renderanno disponibili al riconoscimento "de visu";

- credenziali attive alla nuova Tessera Sanitaria con funzionalità di Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) . I cittadini dovranno recarsi presso la propria ASL per la procedura di attivazione della carta, previo riconoscimento dell'identità "de visu";

- credenziali rilasciate da una fonte di identificazione personale riconosciuta dal Protocollo d'intesa "Smart PA on the job" approvato con D.G.R. n. 25-3915 del 29/05/2012. Per i dipendenti degli enti o delle aziende che hanno aderito al protocollo è possibile accedere anche senza le credenziali di Sistema Piemonte e di Torinofacile;

= se i cittadini sono in possesso di una firma digitale potranno compilare un modulo PDF vuoto che verrà messo a disposizione sul sito della Regione Piemonte senza necessità di ottenere una credenziale di accesso al sistema; dovranno scaricare il modulo, compilarlo e firmarlo digitalmente; il file verrà caricato sulla piattaforma e verrà inviata ricevuta all'indirizzo di posta indicato al momento del ricevimento;

= se i cittadini non sono in possesso di una firma digitale ma dispongono di una casella di posta certificata PEC o CECPAC personale – del richiedente titolato a presentare la domanda - avranno la possibilità di compilare un modulo PDF vuoto che verrà messo a disposizione sul sito della Regione Piemonte senza necessità di ottenere una credenziale di accesso al sistema; dovranno scaricare il modulo, compilarlo e firmarlo in modo autografo; il file dovrà essere scannerizzato

unitamente ad una copia del documento di identità ed inviato alla casella di posta certificata della Regione Piemonte: istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it;

= di stabilire per la presentazione on-line dei Moduli Unificati di richiesta contributi per il diritto allo studio anno scolastico 2013/2014 i seguenti termini: dal 20 novembre 2014 al 31 dicembre 2014;

= di stabilire che l'importo minimo del contributo regionale erogabile per l'assegno di studio dovrà essere superiore a € 25,00 in relazione agli oneri amministrativi sostenuti dalla Regione Piemonte;

= di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro tutti gli atti conseguenti per l'attuazione della presente deliberazione, inclusa l'emanazione dei bandi per gli assegni di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e trasporti, e per iscrizione e frequenza a.s. 2013/2014 a valere sugli stanziamenti assegnati di cui ai capitoli 179355, 169316 e 179686 del bilancio 2014, previa assunzione dell'impegno di spesa da parte del Dirigente competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Paola D'AMATO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 18 novembre 2014.

cc/

